

Comunicazione FINMA sulla vigilanza 03/2022

Attuazione della pubblicazione sui rischi legati al clima da parte
degli istituti delle categorie 1 e 2

29 novembre 2022

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Valutazione sommaria della pubblicazione	4
3	Constatanze della FINMA nell'analisi delle pubblicazioni concernenti i rischi legati al clima	4
3.1	Forma della pubblicazione	4
3.2	Caratteristiche principali della struttura di <i>governance</i>	4
3.3	Descrizione dei rischi finanziari legati al clima e del relativo impatto sull'istituto.....	5
3.4	Strutture e processi di gestione del rischio	5
3.5	Informazioni quantitative (indicatori e obiettivi)	6
3.6	Criteri e metodi per la valutazione dell'essenzialità	6
4	Prossime tappe	6

1 Situazione iniziale

Le banche e le assicurazioni devono informare adeguatamente il pubblico in merito ai loro rischi. Ciò comprende anche le conseguenze del cambiamento climatico, che possono comportare rischi finanziari significativi per gli istituti finanziari. Nel 2021, nelle sue Circolari 16/1 «Pubblicazione – banche» e 16/2 «Pubblicazione – assicurazioni (*public disclosure*)» la FINMA ha concretizzato requisiti specifici in materia di pubblicazione per i rischi finanziari legati al clima. Il campo di applicazione è limitato agli istituti finanziari di maggiori dimensioni (istituti delle categorie di vigilanza 1 e 2). Le circolari rivedute sono entrate in vigore il 1° luglio 2021.

In conformità ai requisiti concretizzati, le banche e le imprese di assicurazione di maggiori dimensioni devono descrivere gli importanti rischi finanziari legati al clima, il loro influsso sulla strategia commerciale e di rischio, come pure le loro ripercussioni sulle attuali categorie di rischio. Inoltre, sono tenute a pubblicare le strutture e i processi di gestione del rischio per l'identificazione, la valutazione e il trattamento di tali rischi, come pure informazioni quantitative rilevanti, compresa la descrizione della metodologia utilizzata. Infine, devono descrivere gli aspetti fondamentali della loro struttura di *governance* in relazione ai rischi finanziari legati al clima, oltre che fornire informazioni per valutare l'essenzialità dei rischi nonché dei criteri e dei metodi di valutazione utilizzati a tale scopo.¹

Con l'entrata in vigore dell'Ordinanza di esecuzione concernente la relazione sulle questioni climatiche per le grandi imprese svizzere², a medio termine anche molte altre banche e assicurazioni dovranno pubblicare una rendicontazione delle informazioni relative al clima in conformità alle raccomandazioni della Task force sulle comunicazioni di informazioni di carattere finanziario relative al clima (Task Force on Climate-Related Financial Disclosures, TCFD) (o equivalente).

La prima pubblicazione sui rischi finanziari legati al clima in conformità alle circolari sulla pubblicazione è stata effettuata nel quadro della rendicontazione annuale relativa all'esercizio 2021 e, in seguito, è stata analizzata dalla FINMA. La presente Comunicazione sulla vigilanza fissa le principali conoscenze emerse al riguardo e le porta a conoscenza di tutte le banche e imprese di assicurazione sottoposte a sorveglianza. In alcuni casi, le constatazioni della FINMA potrebbero anche fornire un supporto agli istituti che forniscono su base volontaria una rendicontazione sui propri rischi legati al clima o si accingono a farlo.

¹ Cfr. Circolari FINMA 16/1 «Pubblicazione – banche» e 16/2 «Pubblicazione – assicurazioni (*public disclosure*)» (www.finma.ch > Documentazione > Circolari).

² Cfr. Comunicato stampa «Il Consiglio federale pone in vigore al 1° gennaio 2024 l'ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche obbligatoria per le grandi imprese» del 23.11.2022 ([link](#)).

2 Valutazione sommaria della pubblicazione

Gli istituti interessati hanno adempiuto in ampia misura l'obbligo di pubblicazione. La trasparenza è stata aumentata, tuttavia le informazioni pubblicate forniscono un quadro complessivamente non uniforme in termini di portata, del grado di dettaglio e della significatività delle informazioni. Nel complesso emerge in particolare che, nella maggior parte dei casi, il lettore riesce difficilmente a farsi un'idea chiara dell'effettiva rilevanza dei rischi finanziari legati al clima per il singolo istituto. La FINMA ha pertanto constatato un potenziale di miglioramento, trattato di seguito.

3 Costatazioni della FINMA nell'analisi delle pubblicazioni concernenti i rischi legati al clima

3.1 Forma della pubblicazione

La maggior parte degli istituti interessati ha pubblicato informazioni su quasi tutti i temi trattati mediante gli appositi canali, ossia la rendicontazione annuale (banche) o il rapporto sulla situazione finanziaria (imprese di assicurazione). Inoltre, essi si sono avvalsi regolarmente anche della possibilità di rimandare ad altri rapporti (p. es. rapporto TCFD o rapporto sulla sostenibilità). Tuttavia, in alcuni casi le informazioni rilevanti sono reperibili solo a fronte di un considerevole dispendio. Oltre alla mancanza di chiari rimandi, ciò è anche dovuto al fatto che le informazioni rilevanti sono spesso state affiancate da informazioni sulla sostenibilità prive di un riferimento ai rischi finanziari legati al clima.

In conformità alle spiegazioni sulle norme riviste in materia di pubblicazione³, è consentito riportare rimandi parziali o integrali a rapporti pubblicati separatamente. Se vengono effettuati dei rimandi, occorre indicare in modo chiaro il riferimento ai numeri marginali delle circolari, delimitandoli esplicitamente rispetto ad altre informazioni nel rapporto sulla sostenibilità. In questo modo si evita che l'aggiunta di informazioni sulla sostenibilità senza un palese riferimento ai rischi finanziari legati al clima crei confusione e si garantisce un rapido accesso alle informazioni rilevanti.

3.2 Caratteristiche principali della struttura di *governance*

In conformità alle circolari, devono essere descritte le caratteristiche principali della struttura di *governance* per identificare, valutare, gestire e monito-

³ www.finma.ch > Documentazione > Indagini conoscitive > Indagini conoscitive concluse > 2020 > Rischi finanziari indotti dal clima > Erläuterungen, pag. 10 (di seguito «spiegazioni»)

rare i rischi finanziari legati al clima. Alcuni istituti si limitano tuttavia principalmente a descrivere la struttura generale di *governance*, fornendo scarse informazioni sulla gestione dei rischi finanziari legati al clima. Poiché in ultima analisi sono gli organi direttivi, i responsabili e le linee gerarchiche all'interno dell'istituto a determinare la qualità e la portata della gestione dei rischi finanziari legati al clima (*tone from the top*), il riferimento specifico ai rischi finanziari legati al clima è essenziale. In alcuni casi mancavano anche spiegazioni sulla rendicontazione interna. Anche questi aspetti sono importanti, in quanto consentono di ancorare la tematica in questione nella *governance* interna.

3.3 Descrizione dei rischi finanziari legati al clima e del relativo impatto sull'istituto

Un elemento della pubblicazione dei rischi finanziari legati al clima che la FINMA considera importante è che gli istituti descrivano non solo i rischi identificati, ma anche le ripercussioni di tali rischi sulla strategia commerciale e il loro profilo di rischio. Spesso nelle pubblicazioni questo aspetto è trattato in modo assai generico. In molti casi viene approfondito in misura insufficiente in che misura l'istituto è interessato in modo specifico dai rischi climatici descritti. Lo scopo dei requisiti posti dalla FINMA in tale ambito⁴ è fare sì che i destinatari dei rapporti possano ottenere una chiara visione d'insieme dell'effettiva rilevanza dei rischi finanziari legati al clima per il singolo istituto. Pertanto, la FINMA considera importanti anche le informazioni concernenti la determinazione dell'essenzialità in tale ambito (cfr. capitolo 3.6). Per quanto concerne i rischi climatici è inoltre particolarmente importante operare una chiara distinzione in funzione degli orizzonti temporali. In singoli casi, nelle pubblicazioni è stata operata una distinzione troppo poco chiara tra orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine.

3.4 Strutture e processi di gestione del rischio

In conformità alle circolari, gli istituti sono tenuti a spiegare in che modo i rischi finanziari legati al clima vengono trattati e considerati nella loro gestione del rischio. Al riguardo la FINMA ha constatato che le pubblicazioni degli istituti in materia soddisfano in ampia misura i requisiti sanciti dalle circolari. In alcuni casi, le descrizioni delle strutture e dei processi di gestione del rischio risultano tuttavia ancora troppo poco concrete. La FINMA si aspetta in particolare che siano presentati in modo trasparente anche le strutture e i processi utilizzati per identificare, valutare e gestire i rischi finanziari legati al clima.

⁴ Circ. FINMA 16/1, Allegato 5, nm. 4 e Circ. FINMA 16/2, nm. 13.4 e spiegazioni, pagg. 16, 19.

3.5 Informazioni quantitative (indicatori e obiettivi)

Le circolari esigono la pubblicazione di informazioni quantitative (indicatori e obiettivi) che presentino un chiaro riferimento ai rischi finanziari legati al clima. La FINMA ha tuttavia constatato che dagli indicatori e dagli obiettivi indicati spesso non si evince in modo chiaro il riferimento ai rischi finanziari legati al clima. Alla luce dell'attuale eterogeneità dei metodi di misurazione dei rischi climatici, la FINMA concede un elevato grado di flessibilità per quanto concerne gli indicatori e gli obiettivi, tuttavia il riferimento sopraccitato deve essere necessariamente espresso. In caso di dubbio occorre spiegare la rilevanza e la pertinenza delle metriche in riferimento ai rischi finanziari legati al clima. Tali indicatori vengono impiegati in misura sempre maggiore anche nella valutazione dell'essenzialità e nei processi di gestione del rischio. Di conseguenza, questo aspetto può confluire anche nella pubblicazione concernente tali ambiti. Inoltre, occorre indicare in modo chiaro anche i (sotto)portafogli coperti dalle metriche e l'entità di tali (sotto)portafogli.

3.6 Criteri e metodi per la valutazione dell'essenzialità

Le circolari esigono la pubblicazione dei criteri e dei metodi di valutazione con cui gli istituti valutano l'essenzialità dei rischi finanziari legati al clima.⁵ Ciò consente di comprendere in che modo l'istituto determina i rischi legati al clima considerati importanti, affinché possano essere monitorati e gestiti di conseguenza. Se tali informazioni non vengono pubblicate, viene a mancare una parte centrale del quadro complessivo. Nel presente caso, alcuni istituti hanno fornito informazioni sulla valutazione dell'essenzialità, tuttavia nessuno di essi ha pubblicato i criteri e i metodi di valutazione impiegati per valutare l'essenzialità dei rischi finanziari legati al clima. Di conseguenza, le esigenze poste in tale ambito non risultano adempiute.

4 Prossime tappe

Nel quadro del dialogo in materia di vigilanza, la FINMA ha affrontato con gli istituti interessati i risultati specifici emersi e comunicato i miglioramenti attesi per la prossima pubblicazione sui rischi climatici. La FINMA prevede di riesaminare le pubblicazioni in tale ambito nel corso del 2023, ponendo un'enfasi particolare sul colloquio intavolato con gli istituti in merito ai punti summenzionati.

Come già prospettato durante l'indagine conoscitiva sui requisiti in materia di pubblicazione, al termine della seconda valutazione che avrà luogo nel 2023 la FINMA intende effettuare una valutazione *ex post* per verificare se e in che misura siano opportuni futuri adeguamenti della sua prassi in materia di

⁵ Circ. FINMA 16/1, Allegato 5, nm. 7 e Circ. FINMA 16/2, nm. 13.7 e spiegazioni, pagg. 17, 19.

pubblicazione. Al riguardo, la FINMA terrà conto anche dei vari sviluppi sul piano nazionale e internazionale nell'ambito della rendicontazione sui rischi legati al clima.